



Il cuore pulsante del Vangelo

DOMENICA 27

4^a di Quaresima
ora media ore 10.45
Sante Messe ore
11.00 e ore 19.00

MERCOLEDÌ 30

ore 17.00
Catechismo per
ragazzi

GIOVEDÌ 31

ore 18.30
Lectio Divina
Gv 8, I-II
ore 19.30
Incontro per
preparare la
Veglia Pasquale

VENERDÌ 1

ore 18.00
Via Crucis
a San Simeon

SABATO 2

Santa Messa ore
19.00

DOMENICA 3

5^a di Quaresima
ora media 10.45
Sante Messe ore
11.00 e ore 19.00

Inel capitolo quindicesimo del Vangelo di Luca troviamo le tre parabole della misericordia: quella della pecora smarrita e ritrovata, quella della moneta ritrovata e la grande parabola del figlio prodigo che abbiamo imparato a titolare del “Padre misericordioso”.

In questa parabola Gesù ci rivela la gioia che caratterizza lo stile nuovo con cui il Padre accoglie i suoi figli: la sua infinita misericordia, la festa del ritorno, della riconciliazione.

Il racconto inizia male: il padre della parabola è decisamente un padre incompreso dai suoi figli. Incompreso dal minore che esige anzitempo la sua parte di eredità, e, forte della sua giovinezza e dei beni che si ritrova, parte per un paese lontano, incurante del dolore che provoca a chi gli vuole bene.

Incompreso dal maggiore che, rimasto in casa, lo considera un “padrone da servire” e quindi si considera insultato dall’ “ingiustizia” del padre.

Gesù ci rivela la grandezza dell’amore del Padre!

Un amore che rispetta la libertà dei figli, a costo di soffrire. Un amore che non cessa di attendere il ritorno di chi è partito. Un amore che non fa pesare gli sbagli del passato, non rivendica la sua autorità, ma perdona e reintegra nella dignità precedente. Un amore che addirittura non lascia parlare, giustificarsi, ma fa festa! Gesù spalanca le porte del cuore con questa realtà consolante, per chi ha sbagliato, chi è in preda della vergogna, chi pensa di non poter più tornare indietro, chi non riesce neppure ad immaginare l’accoglienza che gli sarà riservata: una tenerezza che sconcerta.

Gesù sottolinea anche la figura del fratello maggiore perché sa che può albergare nel nostro cuore.

Il fratello più grande non ha capito che stare nella casa del padre è una grande fortuna, non sente però il suo calore, lo ritiene ingiusto.

Il fratello è per lui un estraneo che non ha alcun diritto di ritornare dopo quello che ha combinato. Lui è rimasto a casa, ha imparato le “regole”, ma non ha imparato ad amare. Il cuore è indurito: la parabola lo considera sfortunato.

don Renzo

Santa Croce 1456 - 30135 Venezia

Tel 041 5240672 - 041 718921

info@sangiacomodallorio.it - www.sangiacomodallorio.it

IBAN IT77T0306902113100000004627

IL FRATELLO MAGGIORE

Quanta fatica deve fare il padre con il figlio più grande! In fondo la conversione più difficile è la sua. Difficile convincersi che il posto nella casa non lo si può “conservare”, ma soltanto “ritrovare” giorno per giorno. E che la fedeltà non è semplicemente un “rimanere” ma un accettare quotidianamente le sorprese e la logica paradossale e le sconvolgenti iniziative del Padre. Non basta non abbandonare la casa. Nella parabola manca il lieto fine, si verificherà quando avverrà la conversione del figlio maggiore. Il padre ha potuto provvedere il vitello grasso, l'anello, il vestito più bello, i calzari per il ragazzo che è tornato pentito. Ma non ha potuto provvedere l'accoglienza del fratello. Questo non era in suo potere. Eppure come sarebbe stato bello se avesse potuto offrire anche il cuore colmo di gioia del fratello rimasto. Un cuore dilatato dalla bontà, dal perdono. Di questo purtroppo non poteva disporre...

Alessandro Pronzato

***Giovedì 31 alle 19.30 a San Giacomo
Prepariamo assieme la Veglia
Pasquale che celebriamo nella
parrocchia di San Giacomo la
Notte di Pasqua alle ore 21,
unitariamente.***

I “SEGNI” DEL PERCORSO QUARESIMALE.

In Avvento e in Quaresima la preparazione delle liturgie è sempre caratterizzata dalla presenza sull'altare di alcuni “segni” che vogliono ricordare la particolarità del periodo e richiamare l'attenzione dei fedeli su aspetti peculiari delle letture.

In queste domeniche di Quaresima il segno è costituito da una riproduzione di opere pittoriche riferite a una scena del Vangelo.

La scelta delle immagini e la presentazione delle stesse sono a cura delle catechiste, che le propongono ai ragazzi durante gli incontri del mercoledì; la realizzazione è stata resa possibile dall'impegno di Imelda Cargnello e Giovanni Santi; quest'ultimo ha eseguito ulteriori e approfondite ricerche per ottenere delle ottime riproduzioni.

Le immagini scelte sono le seguenti:

PRIMA DI QUARESIMA

Cristo nel deserto-del pittore russo Ivan Nikolaevic Kramskoy

SECONDA DI QUARESIMA

Trasfigurazione di Cristo-del veronese Giambettino Cignaroli

TERZA DI QUARESIMA

Cristo e l'albero sterile-miniatura da un codice in lingua araba

QUARTA DI QUARESIMA

La parabola del padre misericordioso-del russo Joseph Nikolay Bankoboev

QUINTA DI QUARESIMA

Gesù e l'adultera-mosaico dell'artista e teologo gesuita sloveno Marko Rupnik, in attività.

ESTRATTO DALL'ATTO DI CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA 25 MARZO 2022

...Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.

Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.

Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione.

Tu, “terra del Cielo”, riporta la concordia di Dio nel mondo.

Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono.

Liberaci dalla guerra, preserva il mondo dalla minaccia nucleare.

Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.

Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.

Regina della pace, ottieni al mondo la pace.